

# Assarmatori, Messina: “Bene governo su aiuti allo shipping”

09 AGOSTO 2020 - Redazione



Genova – “L'emergenza Covid, nella sua drammaticità, ha in queste ore provocato quella che va considerata una reazione positiva insperata: far comprendere, forse per la prima volta da anni, alle Istituzioni nazionali l'importanza, determinante e strategica per il Paese, dell'economia e dell'industria del mare”.

**Stefano Messina, presidente di Assarmatori**, esprime “una forte gratitudine per l'impegno del ministro dei Trasporti delle Infrastrutture, Paola De Micheli e dei suoi collaboratori, ma anche una grande soddisfazione per lo sforzo attuato dall'associazione che guida” dopo la conferma dell'inserimento nel cosiddetto Decreto Agosto di provvedimenti specifici a favore dei trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci, attraverso l'estensione dei benefici sino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio minore; inoltre l'istituzione di un Fondo compensativo per i danni causati dal Covid per il settore dei traghetti, di una data di ripartenza per le crociere.

“Per tutti questi mesi, **Assarmatori**, in stretto coordinamento con Confratrasporto, ha mantenuto un’interlocuzione continua con il ministero e con le altre Istituzioni del mondo marittimo, in primo luogo con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto. **Un confronto franco e talvolta dialettico, ma sempre costruttivo, i cui risultati si vedono ora**” spiega l’associazione.

“Per il cabotaggio minore, in particolare, **Assarmatori**, ha condotto una vera e propria crociata, ottenendo dal governo una misura che, dal primo agosto 2020 a fine anno, estende i benefici che erano sino a oggi riservati al Registro Internazionale anche alle compagnie e alle navi che garantiscono la continuità territoriale con le isole minori, nonché l’efficienza e la competitività dei trasporti marittimi locali”.

È stato poi istituito un Fondo finalizzato a salvaguardare occupazione e competitività dei servizi passeggeri e merci sul lungo raggio **con una dotazione iniziale di 50 milioni**, a compensazione dei danni Covid-19 e quindi del crollo dei ricavi dovuto al quasi azzeramento del traffico dei passeggeri.

Infine i porti che, per la prima volta, entrano nella short list delle priorità infrastrutturali da finanziare per riavviare l’economia del Paese. E fra i settori da rilanciare figurano di certo le crociere per le quali è stata individuata nel 15 agosto la data per una possibile ripartenza.

“E’ un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta. Quella – ha concluso **Messina** – della valorizzazione di un cluster strategico per la ripresa del Paese e della sua economia”.